

Leggere i territori per dare identità e governo all'area vasta

Giuseppe Roma

Direttore generale Censis

UPI – Fondazione Manlio Resta

Roma 20 novembre 2013

**Nell'economia senza
confini dominata dalla
finanza globale, i distretti
territoriali sono il
presidio dell'economia
reale**

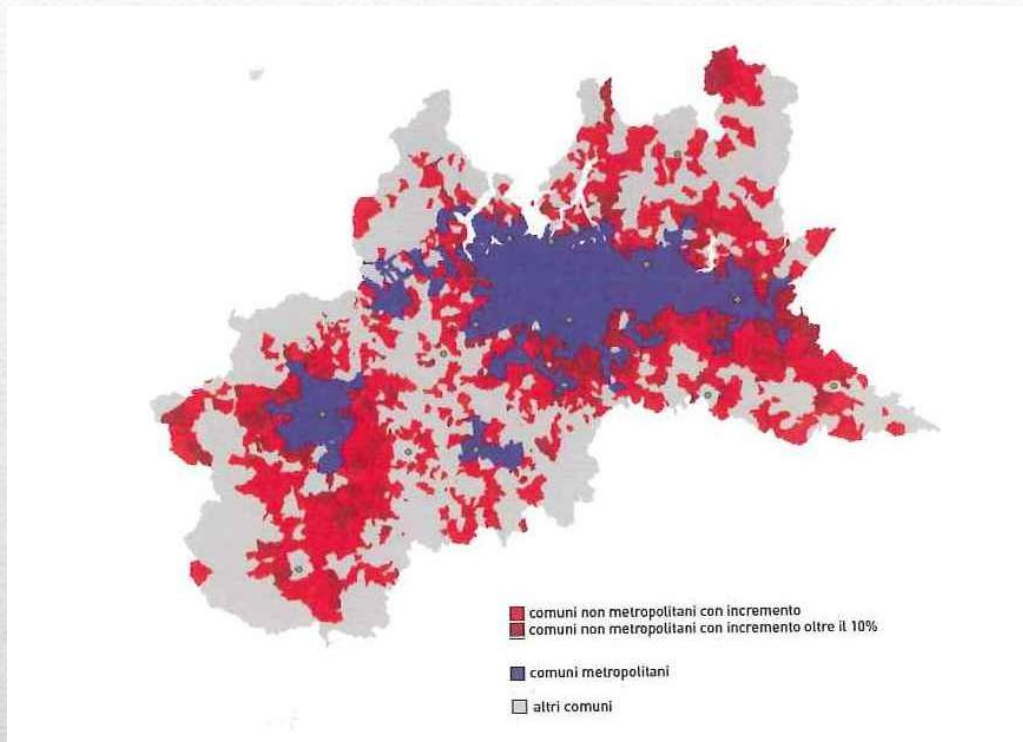
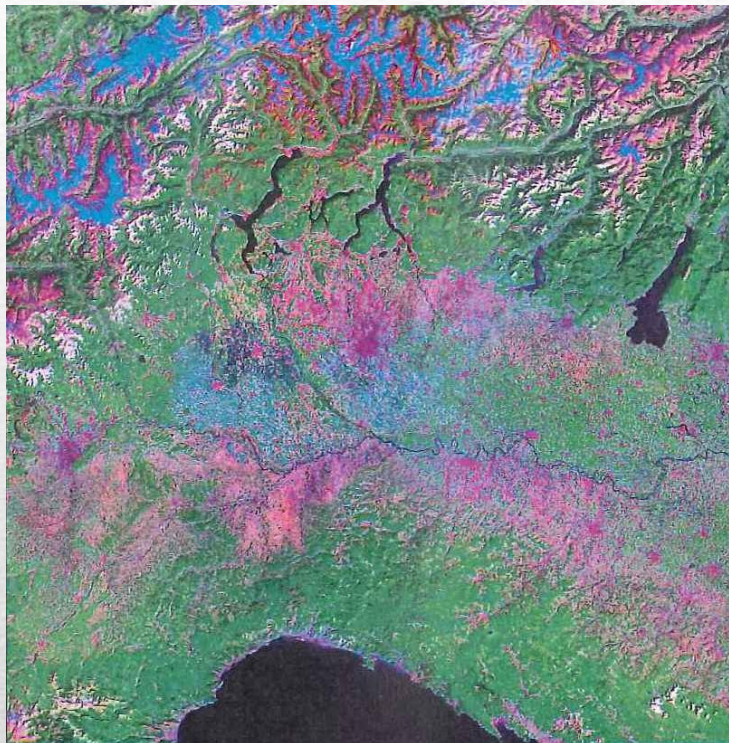
- **Non più una grande città con il suo hinterland, ma un distretto territoriale vasto, diffusamente urbanizzato**

L'urbanizzazione è cambiata

Oltre Venezia c'è il Veneto Metropoli tano



Le metropoli del Nord-Ovest



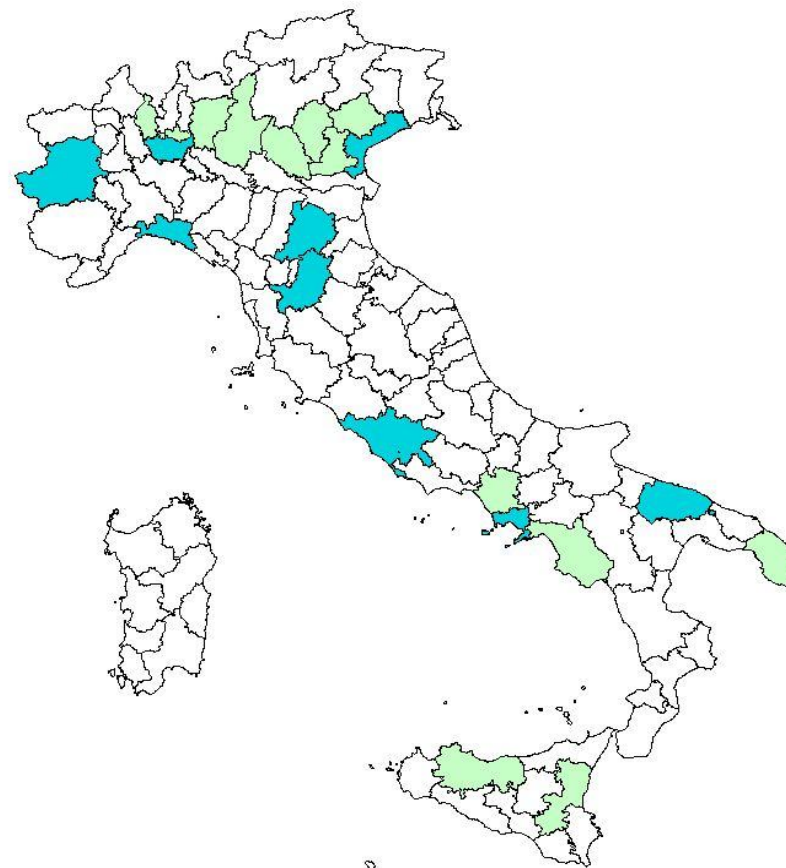
Anche il Nord Ovest non è più solo Milano

- **Solo 3 città metropolitane hanno più di 100 comuni**
- **Mentre 22 province hanno oltre 100 comuni**
- **10 province hanno più di 1 milione di abitanti, mentre ben 6 delle 20 Regioni italiane sono al di sotto**

Ciò che vale per le città metropolitane vale per moltissime province

Province con almeno 800.000 abitanti

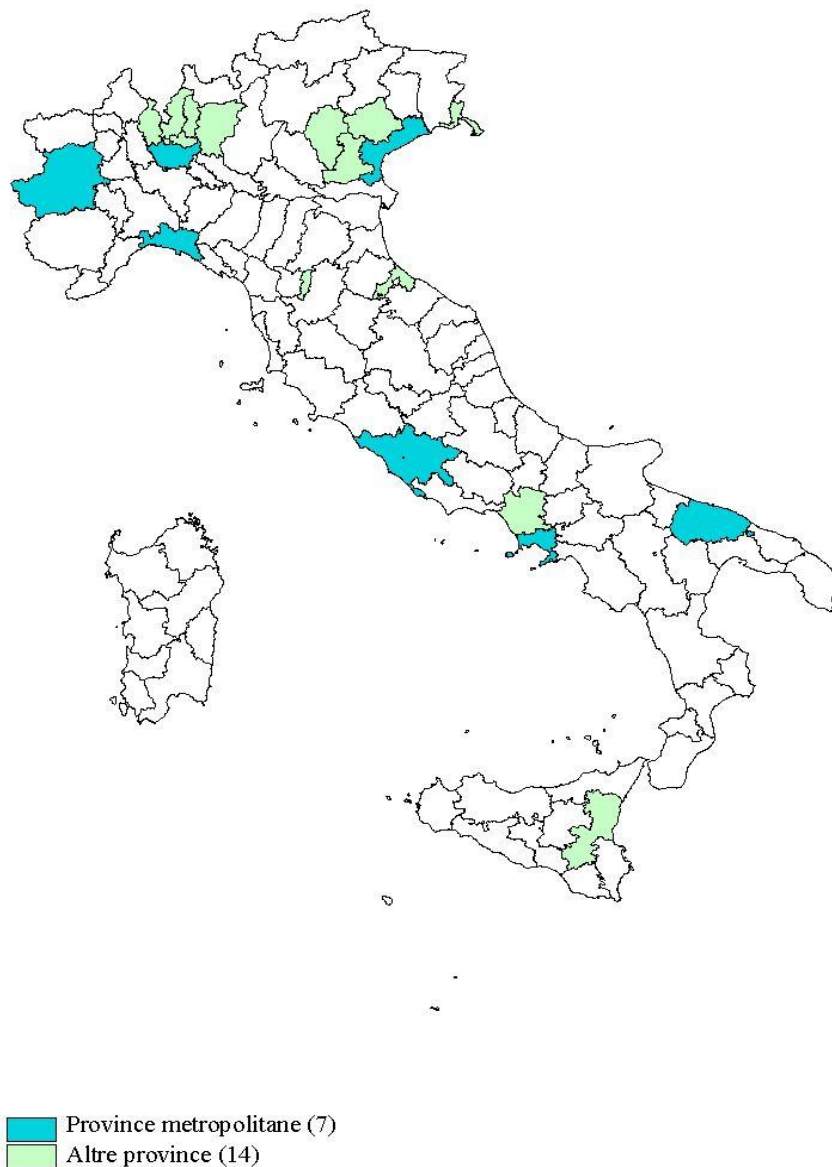
Province	Popolazione residente
Roma	4.039.813
Milano	3.075.083
Napoli	3.055.339
Torino	2.254.720
Brescia	1.247.192
Bari	1.246.297
Palermo	1.243.638
Bergamo	1.094.062
Salerno	1.093.453
Catania	1.077.113
Bologna	990.681
Firenze	987.354
Padova	927.848
Caserta	908.784
Verona	907.352
Treviso	881.245
Varese	876.960
Vicenza	865.421
Genova	851.283
Monza e della Brianza	850.684
Venezia	847.983
Lecce	801.190



Province metropolitane (9)
Altre province (13)

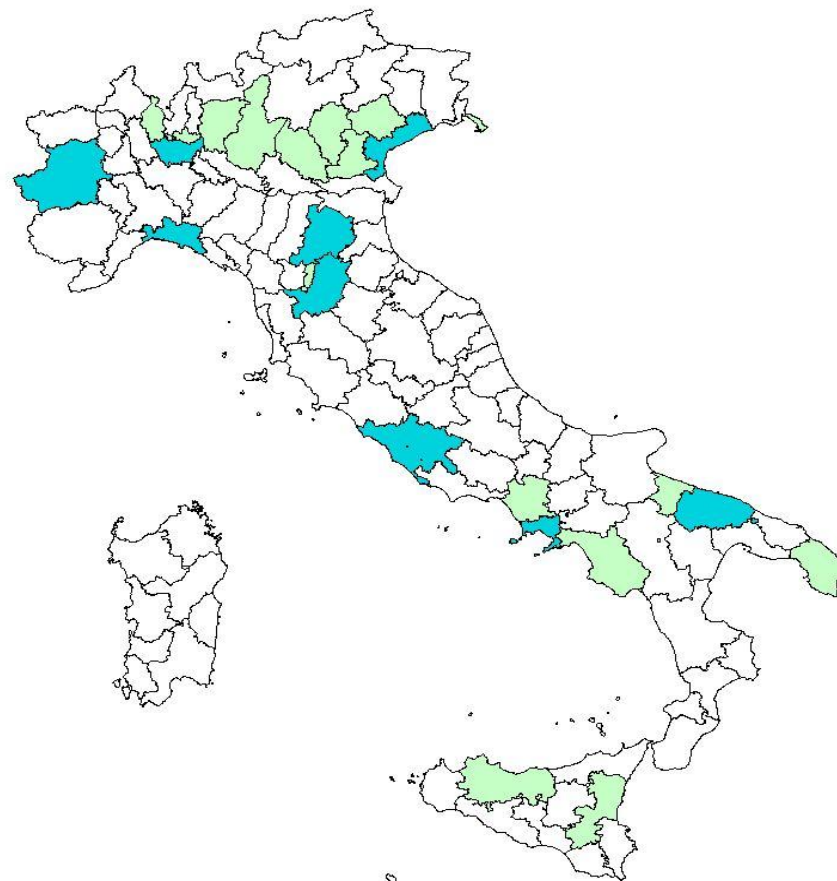
Province italiane con densità di popolazione pari o superiore a 300 ab per kmq

Province	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente 2012	Densità di popolazione (in kmq) 2012
Napoli	1.171	3.055.339	2.609
Monza e della Brianza	405	850.684	2.098
Milano	1.579	3.075.083	1.948
Trieste	212	231.677	1.094
Roma	5.381	4.039.813	751
Varese	1.199	876.960	732
Prato	365	248.292	680
Genova	1.838	851.283	463
Como	1.288	592.504	460
Padova	2.142	927.848	433
Lecco	816	338.425	415
Bergamo	2.723	1.094.062	402
Rimini	861	326.926	379
Treviso	2.477	881.245	356
Caserta	2.639	908.784	344
Venezia	2.466	847.983	344
Torino	6.830	2.254.720	330
Bari	3.825	1.246.297	326
Vicenza	2.725	865.421	318
Catania	3.552	1.077.113	303
Gorizia	466	140.650	302



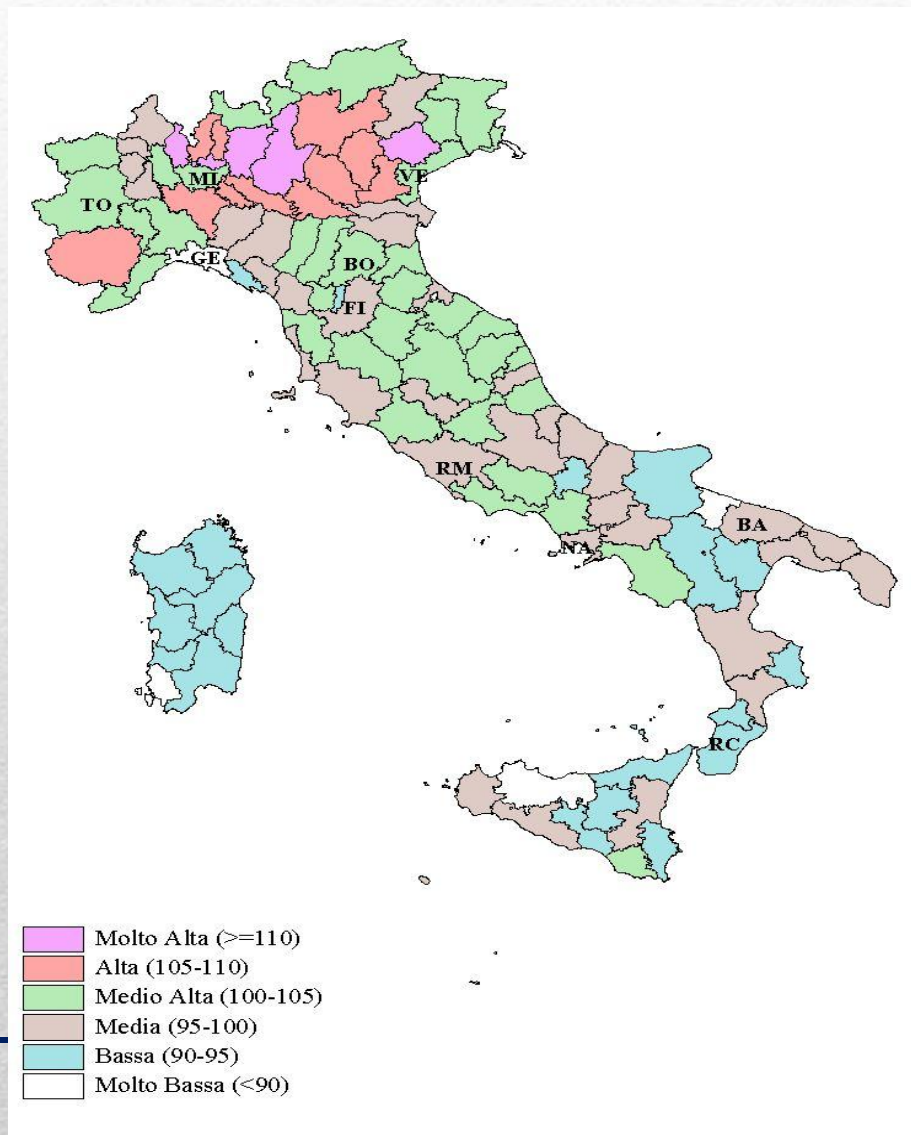
Province con elevata presenza di popolazione nei poli e nelle cinture

Province	% popolazione nei poli e cinture
Trieste	100,0
Milano	96,8
Prato	96,3
Barletta-Andria-Trani	95,9
Monza e della Brianza	94,9
Padova	92,5
Varese	90,9
Firenze	88,8
Torino	86,9
Bologna	86,4
Verona	85,9
Genova	83,3
Vicenza	82,5
Bergamo	82,0
Roma	80,6
Venezia	77,2
Brescia	76,6
Palermo	75,5
Bari	74,3
Napoli	73,1
Treviso	70,5
Salerno	69,8
Catania	68,3
Caserta	64,0
Lecce	37,7



Province metropolitane (9)
Altre province (16)

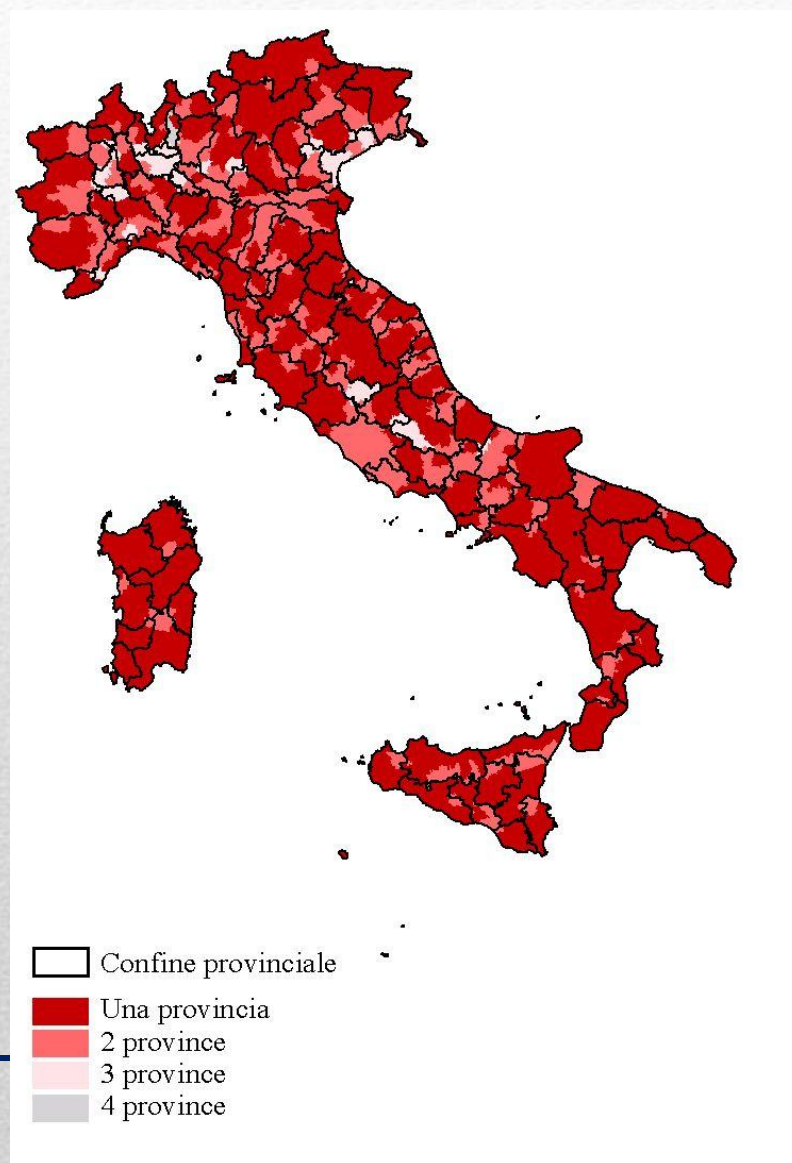
Mappa della diffusione provinciale dei fenomeni demografici



**Lavoro e produzione
hanno dimensione
provinciale**

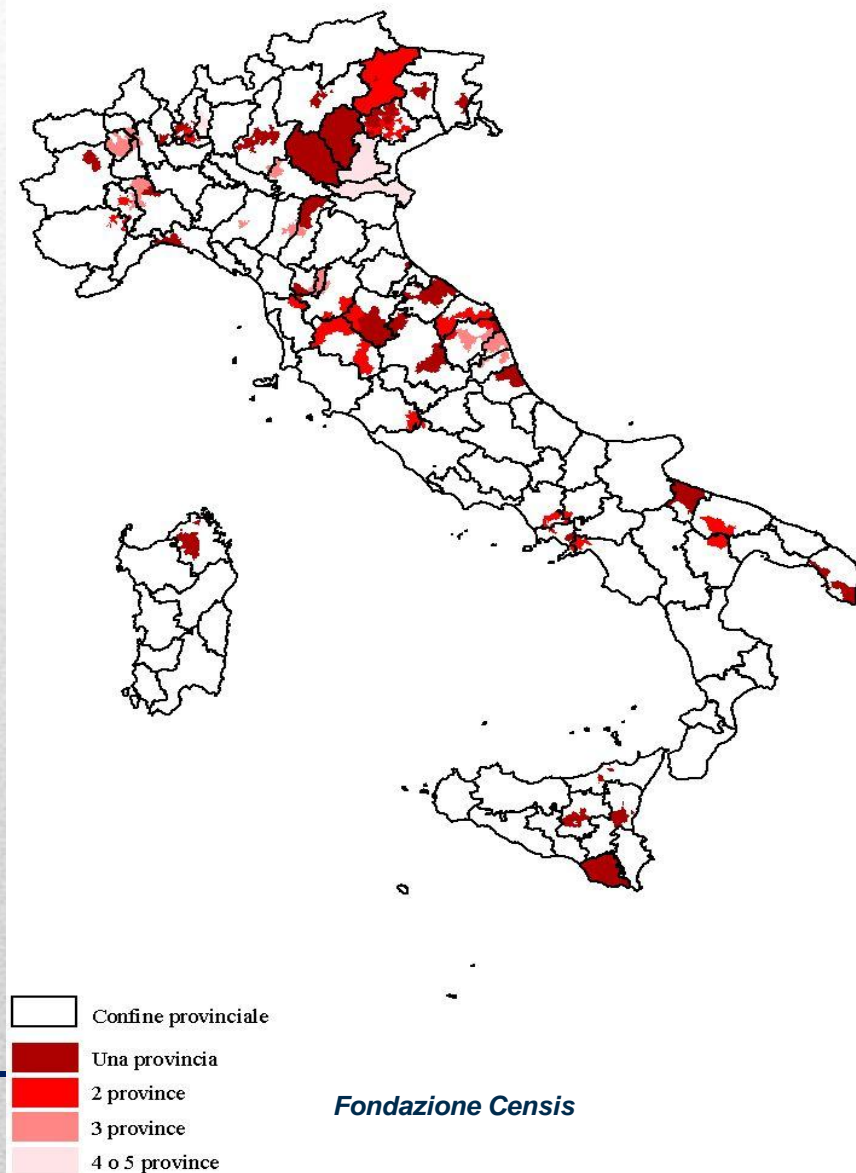
Sistemi locali del lavoro per numero di province interessate

	N SII		Popolazione residente	
	v.a.	%	v.a.	%
Una provincia	519	75,7	34.618.451	58,0
2 province	149	21,7	18.448.947	30,9
3 province	17	2,5	6.326.211	10,6
4 province	1	0,1	291.618	0,5
Totale	686	100,0	59.685.227	100,0



Distretti industriali per numero di province interessate

Distretti industriali per provincia	v.a.	%
Una provincia	36	64,3
2 province	14	25,0
3 province	5	8,9
4 province	1	1,8
Totale	56	100,0

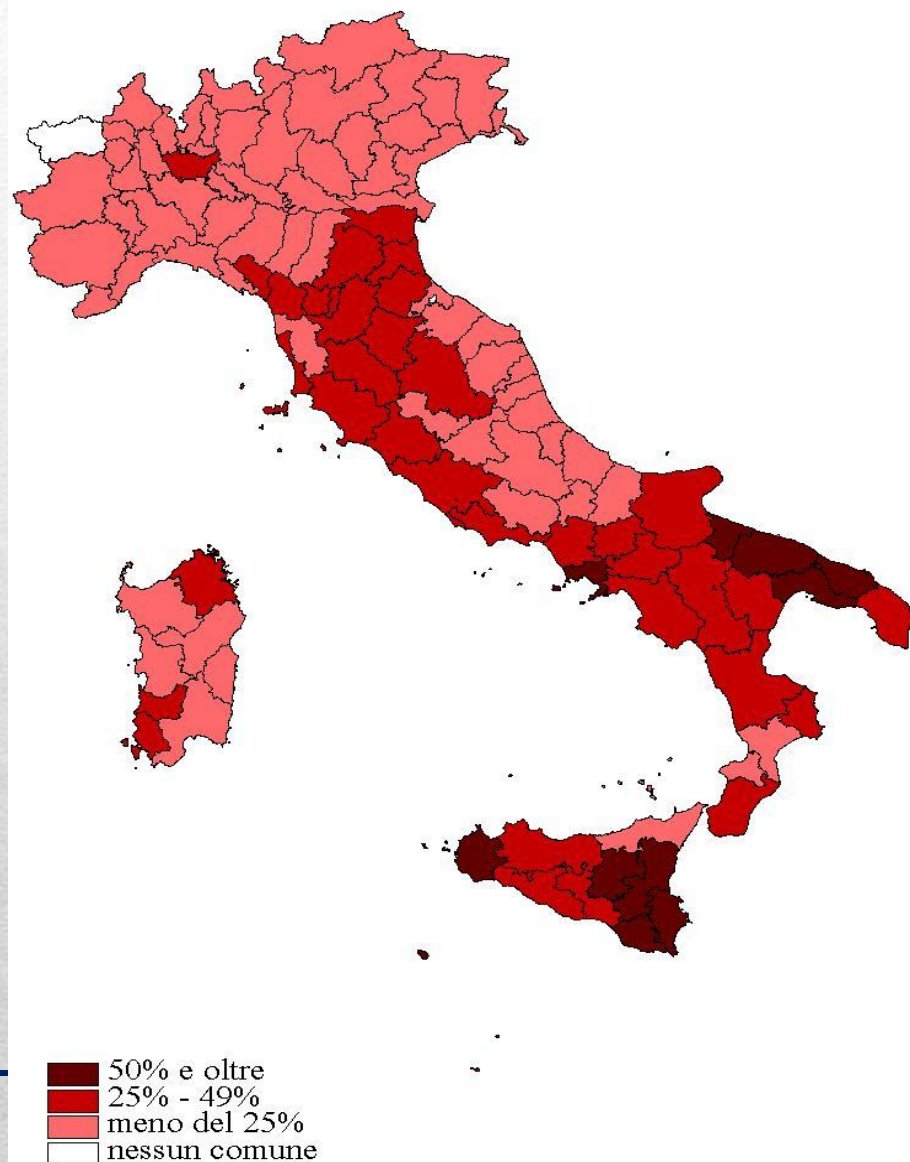


Fondazione Censis

**Frammentare la gestione
di scuole e strade
equivale ad accrescere
caos, inefficienza e spesa**

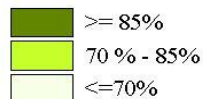
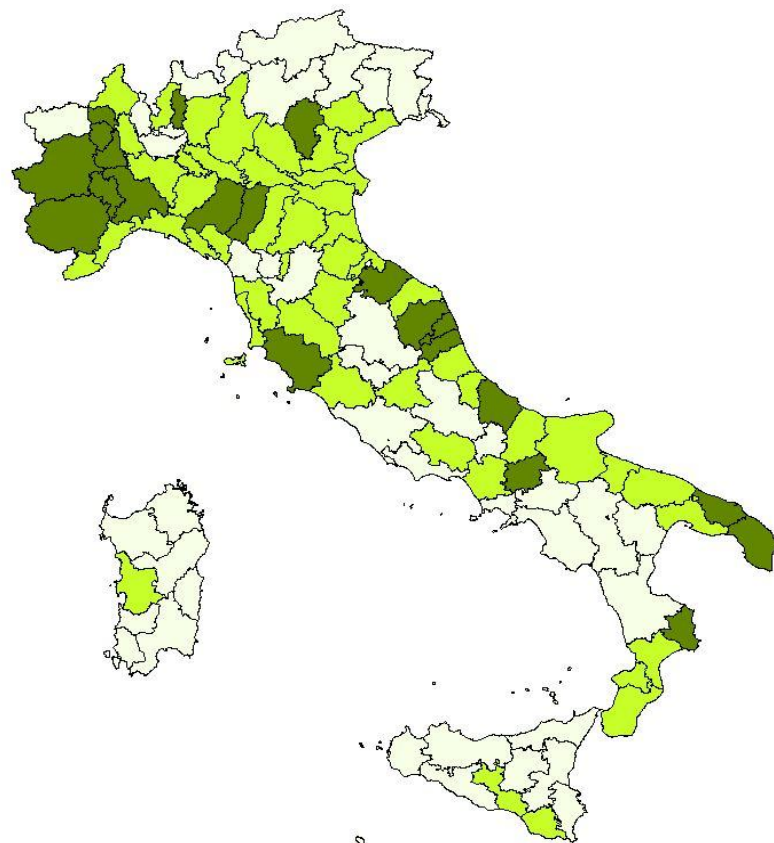
Province per percentuale di comuni con almeno una scuola di II grado

	Totale scuole		N dei comuni con almeno una scuola di II grado		
	v.a.	%	v.a.	Per 100 comuni della provincia	Rank
Barletta-Andria-Trani	60	0,9	10	100,0	1
Ragusa	42	0,6	9	75,0	2
Napoli	344	4,9	69	75,0	2
Bari	178	2,5	30	73,2	4
Brindisi	65	0,9	14	70,0	5
Trapani	66	0,9	15	62,5	6
Taranto	86	1,2	18	62,1	7
Siracusa	76	1,1	13	61,9	8
Enna	37	0,5	12	60,0	9
Catania	128	1,8	29	50,0	10
Foggia	112	1,6	29	47,5	11
Agrigento	60	0,9	20	46,5	12
Latina	60	0,9	15	45,5	13
Matera	40	0,6	14	45,2	14
Massa-Carrara	48	0,7	7	41,2	15
Crotone	40	0,6	11	40,7	16



Dotazione di infrastrutture stradali provinciali sul territorio italiano

	Strade Provinciali			
	v.a. (Km)	%	Per 100 km di strada complessiva	Rank
Biella	708,3	0,6	99,1	1,0
Asti	1.312,0	1,2	95,4	2,0
Fermo	856,3	0,8	93,9	3,0
Macerata	1.504,8	1,3	92,3	4,0
Alessandria	2.128,8	1,9	92,2	5,0
Ascoli Piceno	958,9	0,9	92,1	6,0
Vercelli	981,5	0,9	90,7	7,0
Lecce	2.196,2	2,0	90,3	8,0
Pesaro e Urbino	1.644,1	1,5	89,7	9,0
Cuneo	3.300,0	3,0	89,6	10,0
Crotone	826,4	0,7	87,4	11,0
Vicenza	1.266,2	1,1	87,4	12,0
Brindisi	926,9	0,8	87,2	13,0
Reggio nell'Emilia	1.125,0	1,0	87,0	14,0
Lecco	469,4	0,4	86,7	15,0
Grosseto	1.708,4	1,5	86,0	16,0
Parma	1.334,7	1,2	86,0	17,0
Torino	2.765,9	2,5	85,8	18,0
Italia	111.513,6	100,0	72,3	-



Il reticolo stradale provinciale

I tre quarti delle strade italiane sono provinciali. In 20 province si supera l'80% della rete viaria complessiva)

Lo sviluppo della rete deve seguire lo sviluppo insediativo, leggere i pesi urbanistici e la domanda di trasporto dei territori produttivi.

Deve integrarsi con la domanda di trasporto che viene dalla crescita del pendolarismo.

Le scelte al riguardo non sono neutre, così non lo è l'autorizzazione di impianti produttivi o di servizio con diversi livelli di impatto ambientale.

Anche per questo è bene che rimangano in capo a istituzioni controllate dai cittadini.

Un governo di «area vasta» nelle aree di addensamento soggettuale

Non è solo nelle future «città metropolitane» (il cui perimetro coinciderà con quello delle attuali province) che si registra un forte addensamento di soggetti e di relazioni.

Per comprenderlo basta osservare:

- le province a più elevata consistenza demografica**
 - le province a più elevata densità demografica**
 - le province a più elevata consistenza demografica nei poli e nelle cinture urbane**
-

Serve un governo di livello provinciale per le funzioni di area vasta

Il pendolarismo per studio e lavoro, la promozione dei territori, il sostegno alle economie locali, vanno organizzati a livello provinciale.

Si organizzano infatti alla dimensione provinciale:

- **I Sistemi Locali del Lavoro (SLL)**
- **I distretti produttivi**
- **Le aree a più forte capacità attrattiva**

La gestione degli edifici per le scuole superiori

Solo il 18,3% dei comuni italiani ha sul suo territorio almeno una delle 7.036 scuole superiori (ubicate in circa 5000 edifici scolastici).

Trasferire le competenze ai comuni vuol dire moltiplicare i soggetti di gestione: da 107 province che si occupano degli edifici ospitanti le 7.036 scuole superiori (65 scuole per provincia) si passerebbe a 1.484 comuni che intervengono nella gestione di 4,7 scuole in media ciascuno

Ogni comune sede di edifici scolastici superiori dovrebbe costruire accordi gestionali con tutti i comuni (in media circa 10) che ad esso si riferiscono per l'accesso dei propri studenti alla scuola superiore.